

IL CASO La prossima settimana gli interrogatori di Alberto Bergamini e Marco Brancaleoni

Ville Venete, polesani sotto accusa

L'Irvv: "Grazie alla magistratura". Al centro della vicenda l'immobile storico di Canaro

In attesa degli interrogatori fissati la prossima settimana. Martedì prossimo sarà il giorno in cui Alberto Bergamini, il proprietario di villa Piccioli Martelli, verrà sentito dai magistrati che stanno portando avanti l'inchiesta che presume episodi di corruzione attorno ai restauri di alcune **ville venete**.

Paviole Fra queste ville pare ci sia anche villa Piccioli Martelli di Paviole di Canaro, il cui titolare è appunto Bergamini, residente a Polesella, ma con l'attività economica a Canaro. I suoi legali, Lorenza Mariani e salvatore Mirabile, per ora si limitano a dire che bergamini chiarirà la sua posizione. Al primo interrogatorio, invece, Marco Brancaleoni, il funzionario della Regione finito agli arresti domiciliari, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Nei giorni scorsi gli uomini della Guardia di finanza di Venezia aveva effettuato numerose perquisizioni per acquisire documenti

ed altri elementi utili all'indagine. Le Fiamme

gialle si sono presentate anche all'abitazione dello stesso Bergamini.

Il funzionario Brancaleoni, 43enne residente a Venezia, e originario proprio di Canaro, è stato arrestato con l'accusa di concussione, corruzione e truffa aggravata ai danni della Re-

gione Veneto. Due proprietari di ville, invece, fra cui Bergamini, sono stati denunciati per corruzione, per aver accettato di pagare la tangente di 5 mila euro richiesta per il buon fine della pratica di finanziamento dei restauri. Secondo gli inquirenti infatti, il giro di mazzette organizzato attorno ai restauri delle ville era finalizzato alla velocizzazione delle pratiche relative ai restauri. C'è, inoltre, l'ipotesi di fatture e spese gonfiate al fine di ottenere finanziamenti superiori all'entità stessa del restauro da effettuare.

L'accusa Seconde la tesi dell'accusa attraverso l'uso di documenti falsi e perizie relative ad altri immobili, Brancaleoni avrebbe fatto risultare un importo dei lavori di restauro superiore a quello pattuito con le ditte esecutrici. Importi che, come nell'episodio che ha innescato l'inchiesta, dopo la denuncia di due proprietari che si sono ribellati in provincia di Venezia alla richiesta di mazzetta - potevano essere gonfiate anche di parecchia migliaia di euro. Le oltre venti perquisizioni effettuate in uffici e case di 20 tra proprietari di ville, professionisti e dipendenti dell'Istituto permetteranno di capire da quanto tempo il raggio andasse avanti.

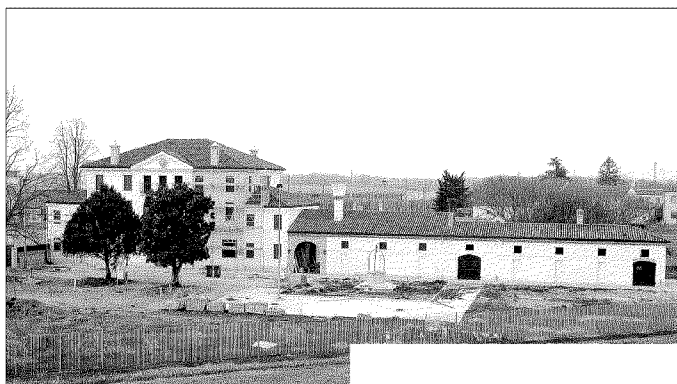
Irvv Arrivano anche le reazioni dell'Istituto **Ville venete**: "Fermo restando il doveroso rispetto del segreto istruttorio, il cda dell'Irvv sente il dovere di ringraziare coloro che hanno consentito di avviare le indagini e gli inquirenti per l'impegno profuso. Il lavoro della magistratura, fortemente sostenuto dall'i-

stituto, potrà consentire di fare piena luce sulla delicata vicenda, dando modo al nuovo consiglio di amministrazione di attuare le programmate iniziative di valorizzazione e di trasparente rilancio di un ente che esprime l'etica della civiltà delle **ville venete**.

E ancora: "I finanziamenti a fondo perduto devono essere in grado di garantire, nell'interesse pubblico, un efficace sviluppo economico e culturale del territorio".

Giuliana Fontanella, presidente dell'Istituto regionale per le **Ville venete** intende precisare: "Non vorrei essere stata fraintesa. I nuovi bandi, che intendo proporre all'esame del

consiglio di amministrazione, dovranno contenere, oltre ai tradizionali mutui agevolati, la possibilità di accedere a contributi sotto forma di riduzioni del debito, abbattimenti del tasso di interesse o comunque, in casi eccezionali, potranno sostenere iniziative di particolare eccellenza o interventi conservativi esemplari".



Villa Piccioli Martelli a Paviole, una località sul territorio di Canaro

